

L'intervista **Massimo Andreoni** «Test almeno 2 volte al mese»

Lo ripete da settimane e torna farlo anche a poche ore dalla ripresa della scuola in presenza che conta già diverse classi in quarantena. Per il professor Massimo Andreoni, direttore della Società italiana di Malattie infettive e primario di Tor Vergata «la scuola è un momento di ulteriore diffusione del virus e se si vuole procedere su questa strada dell'apertura diventa perentorio mettere in atto tutte le misure indispensabili» per la tutela delle persone «che comprendono anche i tamponi obbligatori per gli studenti». Professor Andreoni le scuole hanno riaperto ma già si contano assenze di ragazzi febbricitanti e classi in quarantena. Quanto è importante il sistema di screening con i tamponi

prima dell'ingresso a scuola per gli studenti?

«Se si vuole procedere con la misura delle aperture, che è una misura rischiosa dal punto di vista epidemico, devono essere messe in atto una serie di misure: aver vaccinato tutti i docenti e aver fatto sì che gli studenti vengano sottoposti periodicamente a dei tamponi di controllo per monitorare l'eventuale infezione e ovviamente l'applicazione rigida di tutte le misure di contenimento dentro la scuola».

Gli studenti però ai Drive-in della Regione dove possono fare i tamponi gratuitamente non ci vanno. Come si può risolvere questa criticità?

«Rendendo obbligatorio il documento che attesti l'esame svolto dallo studente».

Quindi rendendo obbligatori i tamponi prima dell'ingresso a

scuola?

«Credo che bisognerebbe rendere obbligatorio il tampone per lo studente con una ritmicità periodica. Non dico di farlo due volte a settimana perché diventerebbe improponibile ma, ad esempio, due volte al mese».

Cosa rischiamo altrimenti?

«Di incrementare ulteriormente la circolazione del virus».

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«PER RIAPRIRE
LE SCUOLE BISOGNA
VACCINARE TUTTI
I DOCENTI E RENDERE
OBBLIGATORI
GLI SCREENING»**



Peso: 11%